

**ACCESSO STRADALE**

Da Milano o da Torino si percorre l'autostrada A4 fino al raccordo con l'A26 Alessandria-Gravellona Toce, che si prende in direzione di Gravellona. Si esce al casello di Romagnano-Ghemme e si va a sinistra lungo la strada provinciale 299 in direzione di Varallo e Alagna. Si attraversa il Sesia portandosi sulla destra orografica e superata Serravalle Sesia si giunge a Borgosesia (14 km dal casello). La strada prosegue sullo stesso lato del fiume per una decina di chilometri, poi lo attraversa su un lungo viadotto e dopo aver risalito tutta la bassa valle giunge a Varallo (14 km da Borgosesia).

Al termine della circonvallazione si lascia a destra la provinciale per la Val Mastallone e si prosegue sul fondovalle transitando nei pressi di Valmaggia (1,5 km da Varallo, partenza dell'itinerario 1.18). La provinciale raggiunge poi Vocca (6 km da Varallo, partenza dell'itinerario 1.17) e il bivio dove si stacca a destra la strada per Mogliane (raggiungibile in 7,5 km da Varallo, partenza dell'itinerario 1.16) e Sassiglioni. Poco oltre si giunge a Balmuccia (10 km da Varallo), dove si lascia a destra la provin-

Alba sulle punte  
Parrot e Gnifetti  
(Monte Rosa).



ciale per la Val Sermenza. La provinciale 299 continua sul solco vallivo principale, sempre sulla sinistra orografica del Sesia, e tocca nell'ordine Scopa (14 km da Varallo, partenza dell'itinerario 1.15), Scopello (16,5 km da Varallo, diramazione a sinistra per l'Alpe di Mera, partenza dell'itinerario 1.1), Pila (18 km da Varallo, partenza dell'itinerario 1.14) e Piode (20 km da Varallo, diramazione a sinistra per l'Alpe Meggiana, partenza degli itinerari 1.2 e 1.3). Poco oltre Piode si stacca a sinistra la carrozzabile per Rassa (raggiungibile in 25 km da Varallo, partenza dell'itinerario 1.4).

Dopo aver superato Campertogno (25 km da Varallo, partenza degli itinerari 1.5 e 1.6) e Mollia, la provinciale attraversa il Sesia e giunge nei pressi di Riva Valdobbia, dove si stacca a sinistra la carrozzabile per il centro del paese e la frazione Ca' di Janzo in Val Vogna (raggiungibile in 35 km da Varallo, partenza degli itinerari 1.7 e 1.8). Ancora 5 km e la strada provinciale giunge ad Alagna Valsesia (36 km da Varallo, partenza dell'itinerario 1.9); prosegue poi a monte del paese e in un paio di chilometri raggiunge i parcheggi da cui partono gli itinerari 1.10, 1.11, 1.12 e 1.13.

L'Alpe il Pizzo e  
il Monte Bo di  
Valsesia.



## Cima d'Ometto

La salita alla Cima d'Ometto dalla conca dell'Alpe di Mera è una gita breve, facile e molto panoramica, una delle più frequentate della zona. Può essere accorciata rispetto alla descrizione proposta partendo dal piazzale in prossimità di Mera anziché da quello dell'Alpe Trogo, risparmiando 250 m di dislivello. La montagna, elegante nonostante la modesta quota, è formata dall'incontro di tre creste; quella nord, completamente in territorio valesiano, divide le conche delle verdeggianti alpi di Mera e Meggiana, mentre la est (sulla quale si svolge l'itinerario normale di salita) e la ovest sono poste sullo spartiacque Biellese-Valsesia.

### NOTE TECNICHE

**Partenza:** Scopello, Alpe Trogo (1269 m)

**Dislivello:** 643 m

**Difficoltà:** E

**Tempo di salita:** 1.50 ore

**Periodo consigliato:** da maggio a novembre

**Segnavia:** ■ 233a ■ - ■ 236 ■

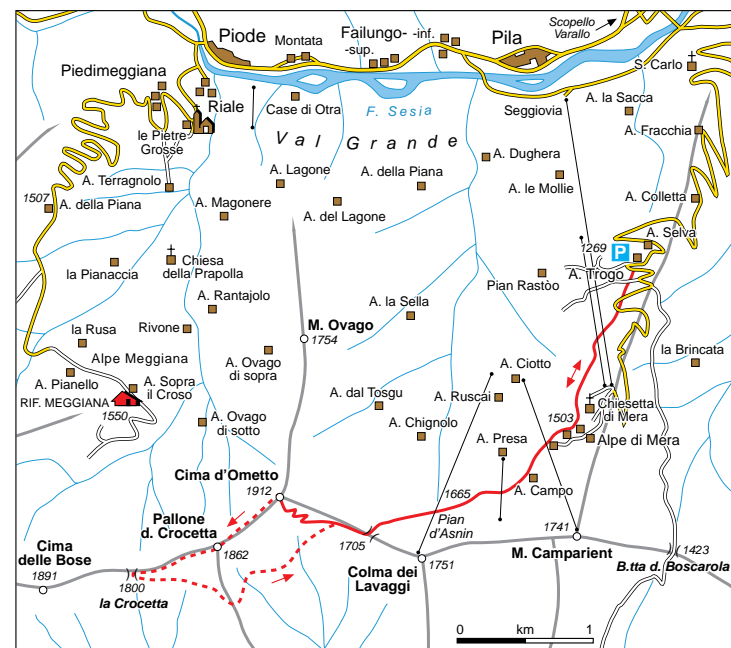
circa 3 km e conduce a un ampio parcheggio alle porte di Mera; durante la stagione estiva è però chiusa da una sbarra mobile che regola l'accesso e il parcheggio è a pagamento; per informazioni rivolgersi al Comune di Scopello).

### ITINERARIO

All'inizio dell'ampio piazzale dell'Alpe Trogo (1269 m), a destra della partenza della strada regolamentata, un cartello segnala il sentiero 233a per l'Alpe di Mera. Si segue l'indicazione risalendo a risvolti all'interno del fresco bosco, subito su buona pendenza. Pian piano il sentiero si allarga e incrocia due volte la strada per il parcheggio a est di Mera, tagliandone un ampio tornante. Dopo il secondo attra-

### ACCESSO E PARCHEGGIO

Da Varallo si segue la strada provinciale per Alagna fino a Scopello (16,5 km). A sinistra si stacca la strada asfaltata per l'Alpe Trogo e l'Alpe di Mera. La carrozzabile, ampia ma un po' dissestata, sale in 7,5 km al grande piazzale di Trogo alto, dove il parcheggio è gratuito in qualsiasi periodo dell'anno (la strada asfaltata prosegue ancora per



versamento si imbrocca a monte un'evidente strada sterrata chiusa da una sbarra metallica. La carrozzeria sale nel bosco, attraversa una pista da sci e il relativo impianto di risalita e giunge nella parte bassa dell'Alpe di Mera, dove, tra verdeggianti pendii erbosi, sorgono alcune belle costruzioni. L'itinerario si innesta in quello contrassegnato

dal segnavia 236 proveniente da Pila e giunge nei pressi della chiesetta dell'Oratorio di Mera (1503 m, 0.40 ore; a monte della chiesa si può raggiungere in pochi minuti il piazzale al termine della strada a traffico regolamentato). Poco prima della chiesetta si prosegue a destra sullo sterrato che transita a valle del bar ristorante

La Cima d'Ometto dall'Alpe di Mera.



Il Monte Rosa dall'Alpe di Mera.



Il gruppo della Cima di Bo salendo alla Cima d'Ometto.



Capanna e poco oltre si appiana. Ignorata una diramazione a monte, si transita al di sotto di alcuni condomini e si raggiungono il bar ristorante Alpe Campo e il piccolo laghetto artificiale nel quale si specchia magicamente il Monte Rosa (1580 m, 0.10 ore dalla chiesetta di Mera). Si prosegue in diagonale in direzione della ben visibile meta e dopo aver lasciato lo sterrato che scende al vicino agriturismo La Casera Bianca si prende il sentiero che in pendenza moderata, ben al di sotto della cresta divisoria Valsesia-Biellese, attraversa alcune piste da sci e i relativi impianti e raggiunge il Pian d'Asnin (1665 m), dove il gruppo alpini di Scopello, Pila e Piode ha costruito una bella fontana di pietra.

Si procede su pendenza via via più accentuata e con un ultimo strappo piuttosto ripido si raggiunge il displuvio in corrispondenza dell'ampia sella a quota 1705, punto più basso tra la Colma dei Lavaggi, la cui sommità è raggiunta da una seggiovia, e la Cima d'Ometto (0.25 ore dal bar ristorante Alpe Campo).

Lo sguardo si apre sul selvaggio Vallone della Dolca, principale affluente del Sessera, e sul gruppo della Cima di Bo posto alla sua testata. Si prende a destra e si inizia a risalire il displuvio raggiungendo, dopo poche decine di metri, il bivio dove si stacca a sinistra il sentiero 248 per la Crocetta, che si ignora. Si prosegue sullo spartiacque e con un breve tratto più erto si tocca una spalla erbosa dove si trova un grande ripetitore. Una lieve discesa conduce a un'inflessione della dorsale ai piedi dell'ultima impennata verso la meta. L'evidente sentiero, ben tracciato e segnalato, percorre ancora un tratto sul filo di cresta, poi, quando questa si raddrizza ulteriormente, si pone sul lato Dolca (sinistra) e con sette ampi tornanti raggiunge la panoramica sommità della Cima d'Ometto, dove c'è un basamento di pietra alto circa 4 m sormontato da una croce metallica (1912 m, 0.35 ore dalla sella a quota 1705, 1.50 ore dalla partenza; libro di vetta in una nicchia del basamento). Il panorama sulle montagne valsesiane è davvero notevole.

Panorama dalla Cima d'Ometto. Sullo sfondo la Cima di Bo.



Il rientro per l'itinerario di salita richiede 1.10 ore, ma è consigliabile percorrere un anello nella parte alta dell'itinerario. Dalla cima un sentiero non segnalato prosegue lungo la cresta e dopo aver scavalcato o aggirato alcune elevazioni, tra cui quella denominata Pallone della Crocetta (1862 m), giunge alla Crocetta (1800 m), ampio colle da cui lo spartiacque riprende a salire

verso il testone delle Tre Alpi e dove giunge da Meggiana il sentiero 241 (si veda l'itinerario 1.2). Dal valico alta si inverte il senso di marcia e si segue il sentiero 248 che, ampio ed evidente, taglia tutto il versante sud della Cima d'Ometto e ritorna al bivio incontrato sull'itinerario di salita. La variante richiede 0.35 ore in più rispetto al ritorno sul percorso di andata.



La Cima d'Ometto. A destra il Monte Rosa.